

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione ordinaria n. 472 presentata da Valle, inerente a "Costi di manutenzione degli attuali ospedali dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, risparmi energetici attesi dal nuovo Parco della Salute e oneri per la nuova torre pediatrica"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione ordinaria n. 472.

La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

RIBOLDI Federico, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Si apre qui un tema assolutamente delicato quanto prioritario.

Sappiamo bene che Città della Salute e della Scienza ospita al proprio interno alcune tra le più importanti specialità sanitarie della nostra Regione ed è un *driver* di attrazione di mobilità attiva importantissimo. Non possiamo certo dire che altrettanto l'edificio che ospita queste grandi specialità sia all'altezza delle capacità che vengono espresse all'interno.

Troveremmo difficoltà a dare una colpa singola, è una di quelle cose che hanno così tante madri che affondano le radici nella delega della funzione sanitaria della nostra Regione. Diciamo che nei nostri ospedali l'umanizzazione, l'accoglienza, la proprietà degli ambienti, il loro abbellimento, il pensare che la cura inizia dal momento in cui si mette piede in ospedale e che, quindi, trovare un ambiente pulito, accogliente e confortevole abbia la sua parte non è mai stato particolarmente nelle corde del governo regionale.

Oggi, con fatica le cose stanno cambiando, tanto che il mio predecessore del primo governo Cirio, ha messo in campo un grandissimo piano di edilizia sanitaria, il più grande piano di edilizia sanitaria della storia della nostra Regione. Questo testimonia il fatto che si voglia cambiare passo.

Tuttavia, come scrive correttamente il Consigliere Valle, prima che la nuova Città della Salute e della Scienza all'interno del Parco della Salute possa prendere le mosse come ospedale e, quindi, accogliere i primi pazienti passeranno molti anni. E all'interno di questa struttura che, come dicevo, accoglie alcune delle principali eccellenze sanitarie della Regione, occorre fare degli interventi per renderla più possibile umanizzata, accogliente e sicura.

La manutenzione ordinaria e straordinaria è stata appaltata facendo i conti con un edificio oggettivamente vetusto e, in alcune parti, non completamente recuperabile, come facendo, per quanto possibile, conto delle esigenze di efficientare e razionalizzare la spesa riducendo il numero di imprese contrattualizzate; quindi, meno contratti, meno imprese con le quali dialogare e confrontarsi, più efficienza nelle manutenzioni.

La gran parte dell'area d'interesse degli appalti è stesa a tutti i presidi ospedalieri (Molinette, Sant'Anna, OIRM, San Giovanni Antica Sede, San Vito con l'eccezione del CTO) per cui, molti dei servizi sono ricompresi nella concessione per la realizzazione dell'unità spinale unipolare, questo per quanto riguarda il CTO.

Ciò debitamente premesso, si espongono in maniera didascalica i costi sostenuti dall'Azienda Ospedaliera Universitaria, compresi di IVA, nel triennio 2022-2024, per alcuni settori che elenco: edile, elettrico, termotecnico, antincendio, amianto, quindi bonifica, impianti elevatori, impianti di prevenzione della legionella e il multiservizio tecnologico integrato (MIES).

Nel 2022 c'è stato un intervento complessivo di 29.669.000 euro, nel 2023 di 28.902.000 euro e nel 2024 di 18.085.000 euro.

Il risparmio atteso dal pieno funzionamento delle strutture del Parco della Salute è stato valutato con lo studio di fattibilità elaborato per valutare la sostenibilità economica della realizzazione del nuovo ospedale, allegato alla documentazione di gara, il cui aggiornamento è stato approvato con un decreto del 29 maggio 2024, di cui alleghiamo la tabella, che riporta lo stralcio dal quale si evincono alcuni dei dati richiesti, anzi la completezza da cui si evince la completezza dei dati richiesti, dove si nota un risparmio significativo di circa il 30% sul nuovo ospedale e sulla riconversione del CTO.

Il costo della torre pediatrica, che non è una torre, ma è una verticale clinica, potrà essere determinato sulla base di un progetto di fattibilità che, al momento, non è disponibile in quanto è un'idea in embrione.